

**Gruppo Zucchi****Approvata la relazione finanziaria semestrale 2018****Risultati consolidati al 30 giugno 2018**

- Fatturato consolidato pari a 38,3 mln/€ (33,2 mln/€ al 30/06/2017)
- Margine attività operative positivo per 1,3 mln/€ (positivo per 0,9 mln/€ al 30/06/2017)
- Ebit positivo per 1,3 mln/€ (positivo per 1,1 mln/€ al 30/06/2017)
- Ebitda positivo per 2,8 mln/€ (positivo per 2 mln/€ al 30/06/2017)
- Risultato del periodo positivo per 0,4 mln/€ (positivo 0,6 mln/€ al 30/06/2017)
- Indebitamento finanziario netto pari a 80,3 mln/€ (78,1 mln/€ al 31/12/2017)

**Rescaldina, 28 settembre 2018** – Il Consiglio di Amministrazione di Vincenzo Zucchi S.p.A. - tra i principali player a livello europeo attivo nel settore tessile casa e quotata presso l'MTA di Borsa Italiana ([IT0000080553](#)) – ha approvato oggi la relazione finanziaria semestrale 2018.

Nel primo semestre 2018 il Gruppo Zucchi ha conseguito un fatturato consolidato pari a 38,3 milioni di Euro con un incremento del 15,5% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'incremento del fatturato è principalmente dovuto al positivo andamento del canale promozionale che, in sinergia con Descamps SaS, ha presentato opportunità di crescita non sperate sino ad alcuni anni fa. Il mercato francese si è dimostrato da subito ricettivo all'offerta presentata da Vincenzo Zucchi SpA.

L'**EBITDA** è stato positivo per 2,81 milioni di Euro, rispetto a quello del corrispondente periodo 2017 che era stato positivo per 1,96 milioni di Euro. Al netto dei proventi non ricorrenti e di ristrutturazione l'**EBITDA** è stato positivo per 2,84 milioni di Euro rispetto ad un valore di 1,80 milioni di Euro registrato nel primo semestre 2017. Continua anche nel 2018 la politica di riduzione dei costi di struttura, ove possibile, nonché la rivisitazione delle politiche commerciali di vendita e di acquisto attuate negli ultimi esercizi.

Nel primo semestre 2018 si è registrato un risultato operativo (**EBIT**) positivo per 1,3 milioni di Euro (oneri non ricorrenti e di ristrutturazione per 0,02 milioni di Euro) rispetto a quello del corrispondente periodo 2017 che era stato positivo per 1,1 milioni di Euro (di cui proventi non ricorrenti e di ristrutturazione per 0,2 milioni di Euro).

Il **risultato del periodo** è positivo per 0,4 milioni di Euro (0,6 milioni di Euro nel corrispondente periodo dell'esercizio 2017).

L'**indebitamento finanziario netto** del Gruppo si attesta a 80,3 milioni di Euro con un incremento di 2,2 milioni rispetto al dato consuntivato a fine 2017 (78,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2017).

Il **patrimonio netto** consolidato al 30 giugno 2018 è negativo per 21,3 milioni di Euro, rispetto al valore negativo di 21,8 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2017. L'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto consolidato non recepiscono ancora la remissione del debito (pari a circa 49,6 milioni di Euro) da parte delle Banche Finanziatrici a favore della Capogruppo pur essendosi verificato il perfezionamento delle condizioni sospensive della remissione ed avendo quest'ultima acquisito efficacia producendo, in tal modo, gli effetti estintivi di cui all'art. 1236 cod. civ.. Per informazioni relative all'accordo di ristrutturazione, nonché alla remissione del debito, si rinvia alla Nota 4 in merito alla "Continuità aziendale" della Relazione Finanziaria Semestrale ed alla Nota 7.1.4 del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

\*\*\*

**In ottemperanza alla richiesta avanzata dalla Consob, protocollo n. 910055189, avente ad oggetto gli obblighi di informativa ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, si segnala quanto segue:**

*a. il grado di rispetto di eventuali covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Vincenzo Zucchi S.p.A. comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del valore assunto dai parametri di riferimento di dette clausole*

In data 23 dicembre 2015 Vincenzo Zucchi S.p.A. (la "Società") ha sottoscritto un accordo di ristrutturazione del debito bancario al quale hanno aderito il pool di banche creditrici composto da Unicredit S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., Banca Popolare di Bergamo S.p.A. nonché Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Astrance Capital S.A.S., GB Holding S.r.l. e Gianluigi Buffon.

L'accordo di ristrutturazione del debito bancario prevede, tra l'altro, il rilascio, da parte della Vincenzo Zucchi S.p.A., di alcune dichiarazioni e garanzie ed il rispetto da parte della stessa di alcuni parametri finanziari (Patrimonio Netto, che non dovrà essere inferiore ad Euro 5 milioni, ed Indebitamento Finanziario Consentito, il quale non dovrà essere superiore ad Euro 42,5 milioni) e di obblighi di fare e non fare tipici per operazioni di ristrutturazione del debito.

I suddetti obblighi resteranno efficaci sino alla successiva tra (i) la data di sostituzione delle Linee di Credito Autoliquidanti ed il rimborso di ogni somma dovuta a titolo di anticipazione dei crediti commerciali effettuata ai sensi dell'accordo di ristrutturazione e (ii) il 31 dicembre 2017, salvo per alcuni parametri che resteranno efficaci sino alla scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione, ossia la data che cade il giorno successivo al 6° mese all'ultimo pagamento dovuto in base all'accordo stesso ed il 31 dicembre 2020.

L'accordo in oggetto scadrà in data 31 dicembre 2020.

Le previsioni dell'accordo di ristrutturazione, ad eccezione di quelle relative alla concessione delle Linee di Credito Autoliquidanti, si applicheranno, ai sensi dell'articolo 182-septies della Legge Fallimentare, anche a Banco Popolare S.C..

**Il rispetto dei parametri finanziari è verificato dalla società di revisione con riferimento a ciascun bilancio annuale approvato a partire dall'esercizio 2017.**

Con riferimento ai parametri finanziari previsti alla data di verifica del 31 dicembre 2017 (il cui mancato rispetto costituisce condizioni risolutiva) si segnala quanto segue:

- il Patrimonio Netto della Capogruppo ammonta ad un valore negativo pari ad Euro 27.196 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia dell'Accordo, determinerebbe un Patrimonio Netto positivo pari ad Euro 22.038 migliaia e, pertanto, congruo con i valori di cui all'Accordo;
- il valore dell'Indebitamento Finanziario ammonta ad Euro 87.495 migliaia che rettificato della remissione del debito, qualora fosse stata contabilizzata alla data di efficacia, e del debito trasferito, qualora fosse già stato realizzato il conferimento del ramo di azienda in SPV o al Fondo Immobiliare, determinerebbero un Indebitamento Finanziario pari ad Euro 7.917 migliaia e, pertanto, anch'esso congruo.

Per quanto sopra esposto, i Parametri Finanziari risultano rispettati.

Non esistono altri contratti che prevedano il rispetto di eventuali covenants, negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento.

*b.l'approvazione e/o stato di avanzamento del piano di ristrutturazione del debito finanziario del gruppo Zucchi*

In data 17 dicembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Vincenzo Zucchi S.p.A. ha approvato un nuovo piano industriale propedeutico alla ristrutturazione dell'indebitamento, da espletarsi mediante la manovra finanziaria che, unitamente all'individuazione di nuove linee strategiche sotto il profilo industriale, salvaguardi la continuità aziendale (diretta o, quantomeno, indiretta), la quale costituisce la migliore tutela dell'integrità e del valore del patrimonio sociale e, pertanto, sia pure in via mediata, delle aspettative di soddisfacimento del ceto creditorio.

Il piano industriale (relativo al periodo 2015-2020), finalizzato ad enucleare un percorso di ristrutturazione e rilancio della società, è teso a recuperare redditività e capacità di generare cassa con la gestione operativa, nonché a migliorare la gestione finanziaria.

In particolare, il menzionato piano prevede una nuova proposizione commerciale ("*power of one*"), da realizzarsi mediante la razionalizzazione dell'offerta, il riposizionamento dei marchi in ottica di maggiore complementarità e la conversione in doppia-insegna ("Zucchi" e "Bassetti") dei punti vendita. Il percorso si sviluppa in due fasi successive, con l'obiettivo di ottimizzare il trade-off tra una sufficiente generazione di cassa nell'orizzonte considerato e il riposizionamento dei marchi al fine di garantire la continuità aziendale nel lungo termine.

La prima fase, relativa al periodo compreso tra il 2015 e il 2017, può definirsi di "*turnaround*" ed è caratterizzata dalla semplificazione dell'offerta, dalla razionalizzazione dei punti vendita (attraverso la chiusura di quelli che si trovano in una situazione di perdita strutturale), da iniziative volte alla stabile riduzione del costo del venduto (nobilitazione e confezionamento) e dei costi operativi (anche con revisione dell'organico). La seconda fase (2017-2020) è invece di "*sviluppo*" ed è destinata a tradursi nella maggiore complementarità dei marchi (grazie all'eliminazione delle sovrapposizioni sui posizionamenti di prezzo), il tutto in un contesto di crescita sui mercati esteri (anche grazie alla prevista accelerazione di quello cinese), che potrà essere sfruttata mediante

l'instaurazione di adeguati rapporti negoziali con distributori locali e con lo sviluppo del business delle licenze attive.

*c. lo stato di implementazione del piano industriale di Zucchi, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti.*

Il margine di contribuzione in valore assoluto è in linea con quanto previsto nel piano industriale anche se i volumi di vendita sono inferiori a quanto indicato nel piano industriale. Infatti, prosegue l'accurata politica commerciale di vendita e di acquisto, già impostata negli esercizi precedenti, tale da consentire un maggior margine di contribuzione in termini percentuali. I dati consuntivi dei primi sei mesi evidenziano, rispetto al piano, minori costi di struttura che hanno generato un miglior risultato in termini di EBITDA confermando una tendenza positiva anche nell'anno corrente nella generazione di cassa dalle attività operative. In termini di vendite il secondo semestre è, da sempre, più importante del primo.

\*\*\*

**DICHIARAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Bulfoni, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

---

***Vincenzo Zucchi S.p.A.** è la holding operativa del più grande Gruppo italiano del tessile per la casa, un riferimento in ambito internazionale nella produzione e distribuzione di biancheria. Il Gruppo vanta attrezzature tecniche d'avanguardia, efficienti reti di vendita, i due marchi leader di settore in Italia (Zucchi e Bassetti) e una serie di firme in licenza che ne completano l'offerta. Persegue una costante politica d'innovazione e i suoi prodotti si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e medio-alta del mercato. Distribuisce i suoi prodotti in migliaia di punti vendita nei mercati europei e nel mondo con più di 2.000 clienti attivi tra distribuzione organizzata e dettaglio indipendente, disponendo di 130 negozi di proprietà o in franchising e di oltre 300 corner e shop in shop nei più qualificati department stores.*

*Per ulteriori informazioni:*

Pasquo Cicchini, Tel +39 02 89404231, Cell +39 345 1462429

e-mail [pasquo.cicchini@communitygroup.it](mailto:pasquo.cicchini@communitygroup.it)

Simona Paties, Tel +39 0331 448484, Cell +39 366 6861405

e-mail [simona.paties@zucchigroup.it](mailto:simona.paties@zucchigroup.it)

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO AL 30 GIUGNO 2018

(in migliaia di euro)	30.06.2018		30.06.2017		Var. %
Vendite nette	38.343	100,0%	33.203	100,0%	15,5%
Costo del venduto	19.507	50,9%	15.353	46,2%	27,1%
<b>Margine industriale</b>	<b>18.836</b>	<b>49,1%</b>	<b>17.850</b>	<b>53,8%</b>	<b>5,5%</b>
Spese di vendita e distribuzione	11.754	30,7%	11.551	34,8%	1,8%
Pubblicità e promozione	533	1,4%	668	2,0%	(20,2%)
Costi di struttura	5.582	14,6%	5.155	15,5%	8,3%
Altri (ricavi) e costi	(361)	(0,9%)	(465)	(1,4%)	(22,4%)
<b>Margine delle attività operative</b>	<b>1.328</b>	<b>3,5%</b>	<b>941</b>	<b>2,8%</b>	<b>41,1%</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti e di ristrutturazione	22	0,1%	(166)	(0,5%)	(113,3%)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>1.306</b>	<b>3,4%</b>	<b>1.107</b>	<b>3,3%</b>	<b>18,0%</b>
Oneri e (proventi) finanziari	169	0,4%	57	0,2%	196,5%
Oneri e (proventi) da partecipazione	-	0,0%	-	0,0%	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.137</b>	<b>3,0%</b>	<b>1.050</b>	<b>3,2%</b>	<b>8,3%</b>
Imposte	706	1,8%	490	1,5%	44,1%
<b>Utile/(Perdita) del periodo</b>	<b>431</b>	<b>1,1%</b>	<b>560</b>	<b>1,7%</b>	<b>(23,0%)</b>
Attribuibile a:					
Azionisti della controllante	431		560		(23,0%)
Azionisti di minoranza	-		-		
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>1.306</b>	<b>3,4%</b>	<b>1.107</b>	<b>3,3%</b>	<b>18,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	630	1,6%	738	2,2%	(14,6%)
Acc.to fondo svalutazione crediti	545	1,4%	94	0,3%	479,8%
Acc.to fondo svalutaz. rimanenze	306	1,6%		0,0%	-
Acc.ti fondi rischi e oneri	27	0,1%	28	0,1%	(3,6%)
<b>EBITDA</b>	<b>2.814</b>	<b>7,3%</b>	<b>1.967</b>	<b>5,9%</b>	<b>43,1%</b>
Oneri e (proventi) non ricorrenti	22	0,1%	(166)	(0,5%)	(113,3%)
<b>EBITDA al netto degli oneri e proventi non ricorrenti e di ristrutturazione</b>	<b>2.836</b>	<b>7,4%</b>	<b>1.801</b>	<b>5,4%</b>	<b>57,5%</b>

**STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2018**

(in migliaia di euro)	30.06.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	23.389	24.067
Altri crediti e crediti per imposte correnti	6.223	2.230
Rimaneze	29.472	25.686
Debiti a breve (commerciali e altri debiti)	(23.176)	(16.459)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>35.908</b>	<b>35.524</b>
Immobili, impianti e macchinari	31.565	31.910
Attività immateriali	1.074	714
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del P.N. e altre	114	114
Altre attività non correnti	5.464	4.031
<b>Attivo non corrente</b>	<b>38.217</b>	<b>36.769</b>
<b>Benefici a dipendenti e altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>(5.946)</b>	<b>(6.434)</b>
<b>Fondi per rischi e oneri e passività per imposte differite</b>	<b>(9.159)</b>	<b>(9.496)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>59.020</b>	<b>56.363</b>
Coperto da:		
Debiti correnti verso banche ed altri finanziatori	87.605	87.495
Disponibilità liquide e attività finanziarie a breve	(7.258)	(9.373)
Debiti finanziari non correnti verso banche ed altri finanziatori	-	-
Crediti finanziari a breve termine	-	-
Crediti finanziari verso collegate a breve termine	-	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>80.347</b>	<b>78.122</b>
<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>(21.327)</b>	<b>(21.759)</b>
<b>Totale come sopra</b>	<b>59.020</b>	<b>56.363</b>